

Carissimi,

anche se il tempo fa un po' il matto e ci troviamo di fronte all'avvio di un'estate piuttosto anomala, la fine dell'anno scolastico, il Grest, le ferie, le partenze per la villeggiatura danno indubbiamente un tono singolare a questi mesi. I ritmi cambiano anche per la vita delle nostre Parrocchie. Si riduce il numero delle S. Messe, si sospende la catechesi, gli oratori propongono, dopo il Grest, l'esperienza dei Campi per i più piccoli, per gli adolescenti e poi per gli Scout. Anche noi sacerdoti, garantendo un numero sufficiente di presenze, ci assenteremo a turno per trascorrere qualche giorno di distensione al fine di riprendere con energia rinnovata il cammino pastorale con i numerosi impegni. Poterlo fare, ci rendiamo conto, è un privilegio, pensando in particolare a chi non ha né modo né possibilità di permettersi tutto questo. Anche senza andar via, l'augurio è che tutti abbiano almeno qualche giorno libero dal lavoro per ritemprare le forze.

I mesi estivi, in verità, non sono mesi che restano del tutto senza impegno per noi, semplicemente a tratti si rallenta e se le proposte formative in particolare si fermano, altre occasioni ci sono offerte, insieme al compito di dedicarci ad una programmazione che dovrà scandire il nuovo Anno Pastorale a partire dalla ripresa di fine settembre. Dopo la settimana dedicata a S. Luigi e al centenario dell'Oratorio a lui dedicato, ci attende ora il ricco programma del "Luglio Cabriniano" che si apre sabato 6 con la S. Messa in ricordo di mons. Carlo Ferrari ad un mese dalla morte e domenica 7 con il "Feston de Sant'Antoni" che sarà presieduto dal vescovo emerito di Piacenza-Bobbio, mons. Gianni Ambrosio. Seguiranno diversi appuntamenti liturgici, ma anche di incontro, di riflessione che culmineranno con la S. Messa solenne in Piazza XV Luglio, celebrata alle ore 21.00 dal nostro Vescovo Maurizio. Ad agosto, in occasione dell'Assunta, sarà il "Chiesuolo" e la devozione a Maria a fare un po' da elemento catalizzatore, animando spiritualmente il cuore dell'estate santangiolina, insieme alla memoria di S. Rocco che cade l'indomani di ferragosto. Con l'avvio di settembre poi si susseguiranno le sagre di S. Rocco, di Borgo S. Martino con la festa dell'Addolorata e infine di Maiano. Ho già capito che qui a Sant'Angelo, alla fine, neanche d'estate ci si riposa! A parte la battuta, credo sia importante, oltre che a partecipare e vivere questi momenti di comunità, godere appieno di quegli spazi, seppur risicati, in cui ci è dato di tirare un respiro e di liberarci da quella frenesia che non ci fa bene anche se purtroppo, a volte, non ne possiamo fare a meno. Questi momenti ci diano la possibilità di dedicare più tempo a noi stessi e alle persone cui vogliamo bene; di ritrovare contatto con la nostra interiorità, di dedicarci con più distensione alla meditazione e alla preghiera, magari grazie anche alla possibilità di visitare luoghi di richiamo spirituale o semplicemente contemplando la natura. Era quello che avrei voluto condividere con qualcuno se fosse andato in porto il tour/pellegrinaggio dell'Umbria proposto, ma che non ha trovato adesione. Gesù, vedendo i suoi discepoli affaticati, disse loro: "Venite in disparte e riposatevi un poco". Ci commuove la tenerezza di Cristo che invita anche noi oggi a stare con lui, in disparte, perché possiamo trovare ristoro. Per noi credenti, il tempo estivo, il tempo delle vacanze, non può rimanere un tempo senza Dio, senza Messa, senza l'incontro con la comunità come ahimè purtroppo, per molti, da diversi anni succede. Ci spiace vedere le panche vuote dei nostri bambini, dei nostri ragazzi che pure a frotte partecipano ai Grest parrocchiali, ma che la domenica, con i propri genitori letteralmente spariscono. C'è chi certamente parteciperà altrove approfittando anche solo del fine settimana per fare un giro da qualche parte, ma sappiamo tutti che per tanti è solo un rinvio a settembre. Diamo qualità a questo tempo, a questi giorni. Dedichiamoci a buone letture, a qualcosa che siamo stati forse costretti a rinviare e a trascurare, ma che per noi è importante. Riscopriamo un ritmo di vita più tranquillo, meno concitato, cercando di assaporare le cose, abbandonando la fretta. Ritroviamo spazi di silenzio, di raccoglimento, di contemplazione, per ascoltare il cuore, per guardare con occhi diversi, più penetranti, tutto ciò che ci circonda. Ritroviamo anche il gusto del dolce far niente per non convincerci alla fine che il tempo ben speso è solo quello usato per produrre, per guadagnare. A volte è il tempo perso, quello che ci offre il guadagno migliore, se è "perso" bene, se è "perso" per ritrovare, per riscoprire un senso, ciò che vale di più, merita di più la nostra vita. Augurare buona estate a tutti per me non può che avere questo significato. Il Signore ci conceda giorni sereni, ci doni la sua consolazione. Lo auguro a tutti, anche a chi non potrà fermarsi, anche a chi non potrà partire, sicuro che potranno trovare proprio nel Signore un po' di quel riposo di cui tutti abbiamo bisogno e di cui tutti dovremmo avere diritto.

Il vostro Parroco.